

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA e CONSIDERAZIONI GENERALI

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare il Dipartimento per gli Affari Regionali, le autonomie e lo sport, di concerto con l'Istituto per il Credito Sportivo, l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'UIP (Unione Province d'Italia) hanno proposto un piano economico denominato «1000 Cantieri per lo Sport» per incentivare interventi di manutenzione, ristrutturazione o costruzione *ex-novo* di impianti sportivi di base con mutui a tasso zero, per un totale di 150 milioni di euro più 44 milioni per l'abbattimento degli interessi, destinati a 500 spazi sportivi scolastici e 500 impianti sportivi di base pubblici e privati.

I primi 500 interventi saranno ripartiti tra le Regioni in base al numero di abitanti ed in particolare spetteranno ad ogni regione: Lombardia 72, Campania 64, Sicilia 51, Lazio 45, Puglia 41, Veneto 37, Emilia Romagna 34, Piemonte 30, Toscana 28, Calabria 19, Sardegna 13, Marche 12, Liguria 10, Abruzzo 10, Trentino Alto Adige 9, Friuli Venezia Giulia 8, Umbria 7, Basilicata 6, Valle d'Aosta 2 e Molise 2 e saranno, inoltre, equamente distribuiti a livello regionale, sulla base di dati sulla popolazione scolastica e con un incremento del 10% per le regioni del Sud che presentano deficit di infrastrutture sportive scolastiche.

Ad ogni Regione è assegnato un plafond, costituito dall'importo massimo regionale, dai cui dipenderà il numero d'interventi finanziati e i loro relativi importi progettuali.

Gli enti locali proprietari delle scuole potranno attuare interventi relativi a spazi ed impianti sportivi scolastici esistenti come ristrutturazioni, ammodernamento, ampliamento, completamento, riconversione, adeguamento tecnologico, manutenzione straordinaria, bonifica

dell'amianto, adeguamento delle normative sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche e efficientamento energetico.

Tale piano è concepito, in considerazione del fatto che:

- il potenziamento e l'ammodernamento dell'intero patrimonio infrastrutturale sportivo italiano sono al centro delle politiche di settore della competente Autorità di Governo, in linea con le iniziative di programmazione e di governance già avviate in passato ed in considerazione dell'esigenza di colmare il divario che separa gli standards nazionali da quelli dell'Unione Europea;
- è nota la carenza di spazi sportivi scolastici ed i profili di inadeguatezza strutturale di base ed in funzione di un utilizzo polivalente degli impianti sportivi scolastici esistenti, con particolare riguardo alle problematiche della sicurezza;
- è necessario favorire organici interventi di realizzazione, ristrutturazione e messa a norma ed in sicurezza degli spazi sportivi scolastici, integrando l'iniziativa del Governo già promossa in tema di edilizia scolastica.

2. OBIETTIVI

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a presentare una proposta progettuale, utilizzando un impianto sportivo annesso al plesso scolastico in località Capaccio Scalo, attualmente sede della scuola materna ed elementare. Tale complesso ospita circa 300 alunni.

Tale struttura consiste in una palestra coperta per attività ginnico-motorie con campo da tennis/basket/pallavolo all'aperto, il tutto con annessi spogliatoi e wc.

Tale proposta progettuale tende a contenere gli interventi di promozione che meglio rispondono all'obiettivo strategico di avvicinare i cittadini alla pratica dello sport e dell'attività motoria, rispettando in pieno la coerenza del piano proposto.

Infatti gli obiettivi specifici perseguiti sono:

- favorire i processi associativi in ambito sportivo;
- promuovere attraverso la pratica dello sport e dell'attività motoria la tutela della salute;
- promuovere attraverso lo sport l'inclusione sociale delle persone diversamente abili e delle categorie deboli;
- ottimizzare il processo di utilizzo delle risorse finanziarie destinate per la promozione dell'attività sportiva;
- ottimizzare l'uso delle risorse umane e strumentali attraverso il coordinamento di tutti i soggetti operanti nel medesimo territorio, ivi comprese le Regioni, le Province, i Comuni, il CONI, il CIPE e gli Organismi aventi quale finalità l'incremento della pratica dello sport.

Le priorità della presente proposta progettuale sono:

- promozione, nella fascia di età della scuola primaria, dell'educazione motoria, materia indispensabile per la corretta formazione e crescita dei bambini;
- diffusione delle attività sportive nella fascia di età della scuola secondaria inferiore e superiore, al fine di promuovere l'integrazione sociale, la lotta all'obesità, il rispetto per gli altri e per le diversità e di ridurre il fenomeno dell'abbandono dell'attività sportiva in età adolescenziale mediante azioni di sostegno mirato alla compatibilità tra attività di studio e sport;
- promozione dell'attività motoria per le persone diversamente abili, come metodo di inclusione sociale, di prevenzione di patologie e di recupero di deficit funzionali.

3. LOCALIZZAZIONE

L'insediamento è posto alla località Capaccio Scalo, nella imminente vicinanza del centro abitato e a ridosso delle infrastrutture scolastiche.

La localizzazione è particolarmente idonea alla destinazione giacché è di comodo accesso per l'utenza sportiva di ogni fascia di età.

La zona è già urbanizzata e pertanto sono ridotti sia gli oneri che i tempi occorrenti per la realizzazione dell'opera in progetto.

L'area investita dal presente progetto ben esposta e soleggiata.

Tutta l'area interessata all'impianto sportivo è prevista come area adibita ad attività scolastico-sportive nel vigente P.R.G.

4. STRUTTURE ESISTENTI

a. LA PALESTRA

La palestra ha una superficie coperta di circa mq. 300, a pianta rettangolare.

L'impianto è stato progettato riferendosi a schemi tipografici ormai largamente sperimentati che privilegiano la semplicità distributiva e costruttiva, la sobrietà e la qualità dei materiali, l'economia nella gestione.

Ha altezza minima sull' area di gioco di ml. 8,00, che consente perciò, la pratica di tutte le discipline sportive che possono svolgersi al coperto (pallavolo, tennis, pallamano, ginnastica ecc.) ai massimi livelli agonistici.

La scelta dei materiali previsti per la pavimentazione e le finiture e la parzializzazione degli impianti tecnologici sono congruenti con la polifunzionalità (uso diverso contemporaneo) e la polivalenza (uso diverso non contemporaneo) volute per l'impianto.

La flessibilità e la versalità permettono l'uso dell' attrezzatura anche per attività socio - ricreative.

b. SPOGLIATOIO E SERVIZI DI SUPPORTO

I locali spogliatoio sono in numero di due ed hanno un'altezza minima di 2,70 m, le pareti sono completamente rivestite con gres porcellanato di dimensioni cm 20 x 20 così come la pavimentazione.

Le dimensioni di ogni blocco sono 20 mq per la zona spogliatoio e 20 mq per la zona servizi, dotata di un bagno per disabili di dimensioni 1,50 X 1,50 cm ed un bagno 1,06 X 1,20 cm, due orinatoi e

sei docce a pavimento (senza piatto doccia) posizionate in apposito locale, separato dalla zona wc da un antibagno nel quale sono presenti due lavabi utilizzabili dai diversamente abili ed un rubinetto a parete per agevolare il lavaggio degli ambienti.

Sono presenti due griglie di raccolta acque una nelle docce ed una all'ingresso del blocco servizi, ed una piletta davanti ai wc per permettere un ottimale deflusso dell'acqua di lavaggio.

Le porte dei bagni sono in tamburato rivestito di laminato rialzate da terra 10 cm.

La porta del diversamente abile ha il maniglione antipánico e la sua dimensione è di 90 cm di passaggio netto. E' presente inoltre un locale adibito a pronto soccorso.

Le dotazioni assegnate agli ambienti e la dotazione di servizi igienici sono conformi alle vigenti norme CONI. Anche per il deposito attrezzi è stata prevista tale possibilità.

Completano le dotazioni di servizi dell'impianto, un locale per il controllo e il deposito e la sala per gli impianti tecnologici.

5. SCELTE PROGETTUALI

L'Amministrazione Comunale ha richiamato le suddette indicazioni ed ha invitato ad applicare le conoscenze di ciascuno al fine di realizzare un intervento che abbia carattere di sperimentazione (risparmio energetico, ecosostenibilità, ecc.), purchè esso sia realistico ed adeguato al tipo di tessuto sociale e culturale locale.

Per sviluppare la progettazione all'interno del massimo stabilito si è determinato il ventaglio delle applicazioni possibili ritenendo che questa strada possa e debba essere praticata, anche per il carattere pubblico dell'intervento e per il ruolo di traino che esso può svolgere rispetto al resto del settore privato, finora scettico ad investire oggi su un risparmio futuro ed un miglior confort abitativo complessivo.

Principalmente si tratta di passare dall'architettura tradizionale basata sulle tecnologie artificiali "dissipative" alla progettazione consapevole, che consente di sfruttare al massimo le opportunità del sistema energetico e quello del confort.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti consistono essenzialmente in:

- a) Isolamenti Termico e Acustico delle pareti interne e controsoffittatura fonoassorbente e relative opere da pittore;
- b) Rifacimento pavimentazione palestra in materiale vinilico, rivestimento pareti interne in materiale plastico e relativa marcatura delle aree di gioco con vernice a base di hypalon;
- c) Impianto Fotovoltaico del tipo a falda;
- d) Adeguamento Impianto Elettrico e di illuminazione interna;
- e) Prevenzione incendi - Segnaletica di Emergenza;
- f) Interventi di manutenzione straordinaria alla copertura esistente.

7. NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Essendo le lavorazioni appartenenti a categorie diverse, si può prevedere la presenza in cantiere di più imprese, per cui è stato redatto il Piano di sicurezza e Coordinamento ai sensi del (D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV).

L'impresa, appaltatrice dei lavori, cui spetta l'obbligo di rispettare le disposizioni in esso contenuto, dovrà effettuare la valutazione dei rischi connessi all'esecuzione delle categorie di lavoro previste dal progetto presentando prima dell'inizio dei lavori un piano operativo di sicurezza.

L'impresa esecutrice dei lavori, è obbligata al rispetto delle prescrizioni previste dal piano stesso ed è tenuta, inoltre, ad osservare tutte le norme per la sicurezza sul luogo di lavoro in relazione ai rischi connessi con la specifica attività e con le attrezzature utilizzate. In virtù di questo decreto

rientra nelle responsabilità del datore di lavoro della ditta appaltatrice provvedere all'informazione, formazione, scelta ed addestramento del personale nell'uso di idonei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature utilizzate.

Si evidenzia, infine, che i costi della sicurezza sono contenuti nei prezzi di cui all'allegato elenco, è stato calcolato pari al 3% dei lavori. L'importo relativo ai costi della sicurezza sarà corrisposto all'impresa ad ogni stato di avanzamento in proporzione alle quantità di lavori eseguiti, previo parere favorevole da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

8. ATTIVITÀ CHE VERRANNO SVOLTE NELL'IMPIANTO SPORTIVO

a) Discipline sportive che verranno praticate sono:

<i>Attività ginnico-motorie</i>	<i>X</i>
<i>Tennis</i>	<i>X</i>
<i>Pallavolo</i>	<i>X</i>
<i>Pallacanestro</i>	<i>X</i>
<i>Pallamano</i>	<i>X</i>
<i>Ginnastica Artistica</i>	<i>X</i>
<i>Calcio a 5</i>	<i>X</i>

b) Coinvolgimento di associazioni sportive e/o scuole e/o altre organizzazioni nella gestione dell'impianto:

<i>Associazioni sportive</i>	<i>X</i>
<i>Scuole</i>	<i>X</i>

9. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

A conclusione dei lavori verrà organizzata una manifestazione finalizzata a promuovere tra i giovani del territorio la cultura della pratica sportiva nel rispetto delle regole, l'osservanza della disciplina nella vita e nello sport e l'adozione di comportamenti improntati alla socializzazione ed all'aggregazione sociale.

A conclusione dei lavori verrà organizzata una manifestazione finalizzata a promuovere tra i giovani del territorio la cultura della pratica sportiva nel rispetto delle regole, l'osservanza della disciplina nella vita e nello sport e l'adozione di comportamenti improntati alla legalità.

Alla manifestazione parteciperanno, oltre ai giovani protagonisti dell'evento, le Autorità opportunamente invitate e tutta la cittadinanza intervenuta ad assistere alla manifestazione che si concluderà con un dibattito, monotematico sul rispetto delle regole ed allo sviluppo del senso di comunità al fine da porre in essere azioni indirizzate ad incoraggiare comportamenti orientati al rispetto delle regole ed al rifiuto del sistema valoriale imposto dalla criminalità, il tutto tramite la pratica sportiva che rappresenta sicuramente un eccezionale veicolo di trasmissione dei valori di solidarietà, giustizia, equità che costituiscono la base per l'affermazione di comportamenti improntati alla legalità.

10. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli interventi verranno eseguiti a regola d'arte, come prescritto dalle seguenti norme:

- DM 18/12/75 "Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica, ivi presi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica";
- D.M. n. 37/2008;
- DM 26/08/92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- Legge 11/01/96 n°23 "Norme per l'edilizia scolastica";

- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151;
- D.M. 18 dicembre 1975: Norme tecniche relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica;
- UNI EN ISO 10077-1 "Prestazione termica di finestre, porte, chiusure. Calcolo della trasmittanza termica. Metodo semplificato";
- UNI CEE 9182 *"impianto idrico – sanitari";
- UNI EN 12056/1-2 "sistemi di scarico di acque usate"
- Decreto Legislativo 19 Agosto 2005, n. 192, "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503;
- D.P.R. 10 giugno 2009 n. 59;
- D.M. 14 giugno 1989 n. 236;
- D.Lgs. 311/2006;
- D. Lgs 104/92;
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A)	1	Lavori da computo metrico (oggetto di ribasso d'asta)	€	109.563,68	
	2	Oneri Sicurezza inclusi nel computo metrico (non soggetti a ribassi d'asta)	€	3.847,91	
	3	Importo lavori soggetto a ribasso (A1-A2)	€		105.715,77
	4	Oneri Sicurezza per l'attuazione dei piani di sicurezza da computo metrico (non soggetti a ribassi d'asta)	€	3.736,32	
		IMPORTO A BASE D'ASTA (A2+A3+A4)	€		113.300,00
		di cui per oneri sicurezza (non soggetti a ribassi d'asta) (A2+A4)	€		7.584,23
B)		Somme a disposizione dell'Amministrazione			
	1	Imprevisti (<5% A3)	€	4.501,13	
	2	I.V.A. sui lavori (10 % A3+B1)	€	11.780,11	
	3	Spese per prog. - DL e sicurezza (<i>importo offerto</i>)	€	15.200,00	
	4	Inarcassa sulle spese tecniche (4% B3)	€	608,00	
	5	I.V.A. sulle spese tecniche (22 % B3+B4)	€	3.477,76	
	5	Incentivo UTC (1% A3)	€	1.133,00	
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€		36.700,00
		IMPORTO TOTALE PROGETTO	€		150.000,00